

Intervento straordinario di chirurgia ginecologica all'ospedale di Vimercate

# Dieci ore in sala operatoria con un team di chirurghi generali

**VIMERCATE** (nsr) Un intervento straordinario, capace di risolvere un quadro clinico a dir poco complicato. «E' stato un gran bel lavoro di squadra: ci ha permesso di valutare bene il caso clinico, promuovere il percorso diagnostico giusto, decidere quello terapeutico più adeguato».

Sono piene di soddisfazioni le parole di **Loredana Giacomantonio**, direttrice di Ostetricia e Ginecologia all'ospedale di Vimercate, che in team con i chirurghi generali, diretti dal primario **Christian Cotsoglou** ha conseguito l'esito sperato.

La vicenda ha interessato **Patrizia Inselvini**, affetta da un tumore dell'ovaio a uno stadio avanzato. Inizialmente, dopo una serie di procedure, s'è intervenuto con un trattamento chemioterapico che ha consentito di procedere, con un intervento chirurgico importante: un'operazione molto estesa ed estremamente

demolitiva, necessaria, tuttavia, «per la sopravvivenza della paziente che non avrebbe avuto ulteriori chance rispetto alle sue aspettative di vita - ha aggiunto Giacomantonio - Abbiamo asportato il tumore, la massa ovarica dell'utero. Poi, con l'opera di Christian Cotsoglou e dei suoi collaboratori, si è intervenuti anche nella cavità addominale della donna, tanto s'era diffusa la malattia tumorale. Il risultato è stato la rimozione complessiva della patologia oncologica, consegnando la donna a una successiva terapia chemioterapica di mantenimento che inizierà nei prossimi giorni».

Una chirurgia radicale, dunque, quella introdotta a Vimercate, che solitamente si opera nei grandi centri di eccellenza e che però nei giorni scorsi è stata possibile anche presso il presidio

di via Santi Cosma e Damiano.

A presidiare la vicenda clinica della donna c'è stato il Gruppo Oncologico Multidisciplinare che si confronta spesso e da tempo sui casi oncologici più complessi. Ne fanno parte più professionisti: l'oncologo, il radiologo, il ginecologo, il chirurgo generale, l'urologo, l'anatomopatologo che collaborano strettamente per definire la scelta diagnostica e l'iter terapeutico per il malato.

La paziente, dimessa dall'Ospedale, vive in Brianza: ha 51 anni e due figli. «E' una donna combattiva e forte», dice la primaria di Ginecologia. L'intervento in sala operatoria è durato dieci ore a cui sono seguiti un paio di giorni in rianimazione.



Patrizia Inselvini, al centro con Giacomantonio e Cotsoglou



Peso: 29%